

Lettera a Conte

«Rifinanziare l'agenzia che assiste i 500 ex Tct»

Alessio PIGNATELLI

Le categorie sindacali dei trasporti di Taranto si rivolgono al premier per una questione molto delicata: il rifinanziamento dell'agenzia portuale per la riqualificazione e ricollocazione dei quasi 500 ex addetti Tct. Taranto Port Workers Agency (TPWA), infatti, ha una copertura fino a giugno prossimo. Occorrono interventi normativi e risorse, quindi, per evitare che quel bacino si disperda.

I rappresentanti di Filt-Cgil (Michele De Ponzio), Fit-Cisl (Oronzo Fiorino) e Uiltrasporti (Carmelo Sasso) hanno scritto una lettera al premier e per conoscenza anche a diverse istituzioni: ai ministri De Micheli, Patuanelli, Catalfo, Boccia, Provenzano, al sottosegretario Turco, agli enti locali e all'Autorità di sistema portuale. Il ragionamento è chiaro: la portualità tarantina potrebbe incorrere in un inhippo che andrebbe ad aggravare uno stato già degradato.

Il terminal container di Taranto, gestito dalla multinazionale Evergreen, chiuse i battenti nel lontano dicembre 2016 per via dei ritardi infrastrutturali accumulati, ponendo l'intero settore in uno stato di profonda crisi e lasciando senza reddito 500 lavoratori diretti e altrettanti indiretti con relative famiglie. Nell'attesa di riconsegnare l'infrastruttura nelle mani del nuovo investitore, veniva istituita la Taranto Port Workers Agency: l'attività dell'Agenzia di somministrazione è finalizzata alla corretta erogazione dell'Indennità di Mancato Avviamento al lavoro (IMA) agli aventi diritto.

Veniamo ad oggi. Il mese scorso, il Terminal ha ripreso parzialmente l'operatività grazie a

Yilport e tramite la sua controllata San Cataldo Container Terminal ponendo nuovamente il porto di Taranto all'attenzione mediatica e commerciale mondiale. "Nonostante l'emergenza Covid-19 e le difficoltà per le operazioni di recupero e ammodernamento delle attrezzature portuali e degli impianti tecnologici - scrivono i sindacati - il terminalista ha provveduto a inglobare Taranto nell'itinerario di una linea commerciale portando con costanza le prime navi e permettendo così una prima fase di reintegro del personale presente nella TPWA". Una settantina, al momento, i ricollocati in attesa di un piano industriale triennale che soddisfi le previsioni indicate nell'atto concessorio.

Come più volte indicato, non è escluso che parte degli ex Tct possa transitare anche in altre realtà produttive che si stanno affacciando sul territorio dopo un'adeguata riqualificazione professionale. Un esempio per tutti potrebbe essere il gruppo Ferretti che sbarcherà nell'ex yard Belleli per costruire yacht di lusso. "Ben consci che gli sforzi di tutti richiedano molto più tempo di quello a disposizione - rilevano infine i sindacati - con l'esaurirsi dell'istituzione dell'agenzia e del relativo sostegno IMA, 500 famiglie saranno private di sostegno al reddito. In un momento storico che vede la logistica e la portualità volano per lo sviluppo economico ed il rilancio non solo di Taranto ma del sistema Italia, auspichiamo un celere intervento del governo per ripristinare il sostegno per le unità in attesa del reintegro, prolungando di fatto il regime dell'IMA per ulteriori tre anni a seguire dalla scadenza prevista nel giugno 2021".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

